

Candidatura per il Consiglio Direttivo SITdA
Proposta di programma per il triennio 2020-2023

Filippo Angelucci
Ernesto Antonini
Eugenio Arbizzani
Serena Baiani
Roberto Bologna
Valeria D'Ambrosio
Laura Daglio
Pietromaria Davoli
Massimo Lauria
Mario Losasso
Andrea Tartaglia

19 novembre 2020

Candidatura per il Consiglio Direttivo SITdA

Proposta di programma per il triennio 2020-2023

L'elezione del nuovo Consiglio Direttivo della SITdA per il triennio 2020-2023 si tiene in una situazione particolarmente difficile per il contesto nazionale e internazionale, dagli sviluppi imprevedibili e con effetti che saranno difficili da governare per un periodo non preventivabile. Ciò investe in pieno anche le Università, il mondo della formazione e della ricerca e, inevitabilmente, anche le Società Scientifiche che vi operano.

In questo scenario è strategico che la SITdA proceda nella positiva traiettoria finora intrapresa, confermando la prassi che ha sempre visto la presenza di una parte dello staff della precedente direzione, consapevole dei risultati da essa ereditati nel triennio 2017-2020 ma, al tempo stesso, prefigurando anche un grande sforzo di proiezione, di immaginazione, di ulteriore affinamento e valorizzazione delle proprie strutture organizzative e delle attività al fine di predisporre per un futuro dal profilo ancora aperto.

Si dovrà trarre dunque il massimo valore dall'assetto consolidato, ma si dovrà anche guardare, con azioni focalizzate, verso l'apertura a nuovi scenari ponendo sempre al centro la *mission* della Società, la cooperazione interna alla comunità scientifica, l'attenzione alle giovani generazioni di ricercatori.

Scenari

L'onda lunga delle emergenze e delle sfide globali in atto avrà inevitabili ripercussioni sugli obiettivi della ricerca e della formazione oltre che sulle prospettive di sviluppo. L'eccezionalità degli eventi richiede l'adozione e la definizione di metodi, strategie e azioni per anticipare le trasformazioni che la situazione ambientale, sociale ed economica di questi mesi è destinata ad accelerare.

Seguendo l'attitudine dell'Area Tecnologica a decifrare i fattori del cambiamento e ad impegnarsi con un ruolo proattivo nella società, vanno sviluppati nuovi approcci, pratiche e innovazioni tecnologiche per intercettare opportunità, cogliere sollecitazioni e fissare indirizzi per il futuro, superando le attuali contingenti dispersioni, frammentazioni e squilibri.

Si prospettano nuovi indirizzi nella governance universitaria, nuovi metodi organizzativi e operativi della ricerca e nuovi assetti nei rapporti tra settori scientifico disciplinari (riforma dei saperi, inedite forme di erogazione didattica, riforma delle professioni, manutenzione delle classi di laurea) nonché nuove politiche di posizionamento e finanziamento della ricerca. Si preannuncia un futuro che richiederà ulteriori *skills* (soft e hard) e rinnovati profili di competenze, a tutti i ricercatori e soprattutto alle nuove generazioni.

Metodo di lavoro

Dal lavoro sviluppato dal Consiglio Direttivo uscente viene ereditato un sistema articolato ed efficace di modalità gestionali e di attività, che costituisce una risorsa utile a governare la transizione in corso e una base su cui sviluppare nuove azioni, adeguate all'evolversi delle esigenze e a condizioni sempre più complesse. La proposta di Programma si basa sulla scelta di fondo di sviluppare un metodo di lavoro che conduca a:

- favorire il dialogo come pratica fondante e sistematica per la comunità scientifica della Tecnologia dell'Architettura, alla base dell'azione di rafforzamento del carattere di Società inclusiva, orientata all'innovazione, capace di interpretare al meglio il proprio ruolo di sostegno e di servizio anche attraverso momenti di ascolto e sintesi su specifici temi;
- lavorare con la partecipazione attiva dei Soci, allargare le modalità di coinvolgimento, decentrare funzioni, ruoli e attività all'esterno del Consiglio Direttivo assicurando un'equilibrata rappresentatività su base generazionale e di competenze;
- allargare la base di condivisione e potenziare il trasferimento delle informazioni e delle decisioni, rafforzando reti e collegamenti tra soci e strutture organizzative/gestionali;
- sviluppare modalità di gestione ispirate al riconoscimento delle responsabilità individuali, evitando principi di meccanica ripartizione della rappresentanza nei vari organismi e puntando invece al principio di competenza;

- promuovere un ruolo ancora più incisivo della SITdA nelle sue relazioni con il livello istituzionale, il mondo del lavoro e delle professioni, le altre Società scientifiche, i territori;
- ispirare sempre più le azioni del Consiglio Direttivo a principi di equità, inclusività, fiducia, garanzia e orientarne le iniziative verso il rafforzamento di una comunità coesa di Soci;
- adottare una continuità operativa e organizzativa con le prassi messe in campo dalle passate direzioni nella valorizzazione della trasparenza delle procedure e della loro condivisione;
- mantenere vivo il dialogo intergenerazionale che ha permesso alla SITdA di interessare un prezioso confronto con i fondamenti scientifici, le esperienze disciplinari e le prassi operative nelle diverse declinazioni culturali e scuole.

Strategie

A valle degli scenari individuati e del metodo di lavoro che si intende adottare, si prefigurano alcune linee strategiche di sviluppo della nostra Società scientifica:

- confermare e intensificare la cooperazione fra i Soci e i gruppi di lavoro, superando una tendenza alla frammentazione che l'attuale momento tende ad acuire, anche a causa del venire meno delle periodiche occasioni di incontro, scambio e dibattito;
- sostenere la linea che da sempre caratterizza l'area scientifica della Tecnologia dell'Architettura quale portatrice di innovazione; ciò richiederà sia il mantenimento della consapevolezza dei fondamenti disciplinari, sia la regia di una naturale evoluzione dei contenuti e il contributo a un ri-orientamento di alcune linee della ricerca e delle pratiche formative, per attualizzare le eredità disciplinari adeguandole a tempi, sfide e obiettivi futuri;
- attraverso un'appropriata politica di carattere culturale e scientifico, sostenere ulteriormente l'accreditamento della Tecnologia dell'Architettura come una delle punte avanzate nel campo della ricerca e nella interlocuzione con i soggetti istituzionali nazionali e internazionali;
- sviluppare relazioni con stakeholder del mondo del lavoro, delle professioni e dei territori con la finalità di istituire rapporti innovativi orientati a obiettivi comuni, nel quadro di un proficuo scambio di saperi metodologici e applicati;
- intensificare le occasioni di confronto con gli organismi di governance e con le istituzioni che regolano il mondo dell'Università e della ricerca;
- orientare l'attività di internazionalizzazione in direzione di programmi, processi, prodotti di ricerca di portata innovativa e capaci di esplorare aree emergenti della ricerca tecnologica.

Azioni

Le linee strategiche individuate saranno mirate al raggiungimento di alcuni obiettivi operativi prioritari per il prossimo triennio fra i quali si individuano:

- sistema della comunicazione sulle diverse attività della SITdA innovativo nelle forme (accessibilità alle informazioni, social, *device* per la ricerca, piattaforme digitali) e nelle modalità, per facilitare il dialogo fra vari gruppi di lavoro;
- soluzioni a supporto della comunicazione interattiva e di nuove forme di coinvolgimento dei Soci – con particolare attenzione a quelli più giovani – necessarie per mantenere e migliorare relazioni, connessioni e scambio di esperienze nella nostra comunità scientifica, anche oltre questa fase di “distanziamenti” forzati;
- iniziative mirate a favorire una sempre più attiva partecipazione di Soci e gruppi di lavoro all'evoluzione della Società, promuovendo eventi e attività che abbiano un risalto anche esterno all'Area;
- azioni per incentivare il dialogo intergenerazionale per la promozione di una visione plurale, anche fondata sull'interazione dei saperi, delle conoscenze e delle competenze, attraverso occasioni di confronto evolutivo tra le diverse linee culturali e scientifiche connotanti l'Area della Tecnologia dell'Architettura;
- nuove iniziative di divulgazione in campo editoriale, finalizzate sia all'interazione con linee editoriali coerenti con gli indirizzi culturali della Società, sia all'ulteriore sviluppo e promozione della rivista *TECHNE*, incentivando anche attività coordinate tra varie riviste scientifiche di elevata qualificazione, che affrontano i temi specifici dell'Area della Tecnologia dell'Architettura;

- attivazione di occasioni di confronto periodico con organismi di accreditamento e valutazione della ricerca, per promuovere il riconoscimento delle competenze e della qualità della produzione scientifica, quali elementi determinanti per la futura riorganizzazione degli scenari della ricerca;
- definizione di prospettive di crescita, nuovi orizzonti di conoscenza, opportunità di accesso a network disciplinari e interdisciplinari e di aggiornamento per i soci più giovani, determinando occasioni di incontro, confronto, dialogo e condivisione di obiettivi, metodologie e linee di ricerca per la formazione di future generazioni di ricercatori;
- rafforzamento delle relazioni con le Società Scientifiche del Settore Concorsuale 08 C1 e conferma del ruolo propulsivo della SITdA nel gruppo delle Società Scientifiche del Progetto.

Organizzazione

Confermando il sistema di attribuzione di compiti di carattere organizzativo che ha consentito una proficua evoluzione operativa per la Società, se ne propone una riarticolazione in sei principali Raggruppamenti tematici a cui fanno capo specifiche attività della Società:

- Comunicazione (Sito, Newsletter, Network, Social);
- Ricerca e cultura (Cluster, Progetti speciali, Convegni, Osservatori, Internazionalizzazione, VQR e ASN, Valutazione ricerca);
- Terza missione (Mondo della produzione e delle professioni, *Public engagement*);
- Formazione (Alta Formazione, SITdA Giovani, Workshop, SITdA Active network);
- Editoria (Valutazione e ranking, Rapporti con la FUP, Network riviste, Valorizzazione rivista, promozione di iniziative editoriali);
- Istituzioni (Società scientifiche, Istituzioni Universitarie, Ministeri).

I soggetti (delegati, commissioni e gruppi di lavoro) designati a svolgere le molteplici attività relative a ciascun Raggruppamento si rappresenteranno di volta in volta ad un componente del Consiglio Direttivo che svolgerà funzioni di referente e di trasferimento ad esso delle problematiche, dei contenuti e delle proposte.

Rivista

La rivista *TECHNE* è una grande risorsa scientifica e strategica per la Società e deve perciò essere ulteriormente valorizzata, promossa nella cornice internazionale e supportata per garantire la massima qualificazione dei suoi standard scientifici e la loro rispondenza agli obiettivi culturali della Società.

Mantenere la già collaudata struttura organizzativa redazionale garantirà l'efficacia di tutte le fasi di produzione della rivista, mentre al rinnovato Comitato Editoriale sarà affidato il compito di contribuire allo sviluppo della rivista e all'ulteriore miglioramento della sua collocazione nei ranking internazionali, della sua riconosciuta autorevolezza e della qualità dei suoi contenuti scientifici.

Per questo importante *asset* scientifico-culturale della SITdA, appare quanto mai necessario portare a compimento i processi di crescita già avviati, puntando ad alcune priorità fra le quali si individuano le seguenti questioni su cui operare in termini di miglioramento, efficacia e perfezionamento:

- sostenibilità finanziaria;
- strategie di valorizzazione e diffusione;
- procedure di peer-review;
- profilo internazionale;
- pubblicazione di *Special Issues*;
- requisiti per l'accreditamento ANVUR, Scopus, WOS.

Sulla base di questo programma i sottoscrittori si impegnano a perseguire con senso di responsabilità gli obiettivi esposti, contando sul contributo e sul più ampio coinvolgimento dei Soci per lo sviluppo e l'evoluzione della SITdA.

Filippo Angelucci, Ernesto Antonini, Eugenio Arbizzani, Serena Baiani, Roberto Bologna, Valeria D'Ambrosio, Laura Daglio, Pietromaria Davoli, Massimo Lauria, Mario Losasso, Andrea Tartaglia.